

SCHEDA DI SINTESI ATUSS - PIACENZA

Titolo

Grow Redevelopment for urban Opportunity and Wealth

Parole chiave

GROW2030, Piacenza

Territorio

Comune di Piacenza

Sintesi dell'ATUSS

L'ATUSS di Piacenza si concentra su progettualità che interessano diversi ambiti di intervento ed obiettivi, tra cui la rigenerazione urbana, il miglioramento degli edifici in ottica di qualità ambientale, l'aumento e miglioramento dell'offerta di servizi culturali, l'inclusione e il miglioramento della qualità della vita nel centro storico e nei quartieri residenziali. Nello specifico i progetti finanziati riguardano la demolizione e ricostruzione del nuovo polo bibliotecario di via Dante, la riqualificazione e recupero dell'ala sud-ovest della biblioteca Passerini Landi, la realizzazione di pensiline fotovoltaiche nel parcheggio scambiatore di viale Malta/via Palmerio, la costruzione di comunità digitali e creative nel territorio con le attività del "Laboratorio aperto", il potenziamento dello "Spazio 2" come hub di comunità e nuovo centro interculturale con servizi aggregativi, educativi extrascolastici e di animazione culturale rivolti ai giovani e alle famiglie con background migratorio.

Sintesi delle esigenze di sviluppo

- Sostenere azioni a favore della natalità, della popolazione anziana, dei giovani e dei cittadini di origine straniera
- Contenere gli elementi di fragilità sociale ed economica: anziani in condizioni di bisogno e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
- Definire azioni per il miglioramento della qualità dell'aria e per contenere i fenomeni legati al cambiamento climatico.
- Incentivare la trasformazione digitale, in particolare sull'utilizzo di internet nella sfera delle attività quotidiane e sulle competenze in materia di ICT
- Incrementare l'occupazione femminile, contenere il divario salariale di genere e la disoccupazione giovanile favorendo l'innovazione delle competenze
- Riqualificare il patrimonio edilizio pubblico e privato esistente
- Promuovere la fruizione dei beni storici e culturali esistenti

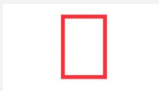



Visione di trasformazione al 2030 e obiettivi

La proiezione dell'evoluzione del territorio fino al 2030 è strutturata su progetti e programmi integrati per intercettare trasversalmente le esigenze della comunità, con particolare attenzione al recupero e alla riqualificazione di aree centrali o strategiche per la città, come occasione per innescare processi di rigenerazione urbana. La strategia di sviluppo territoriale persegue questi obiettivi:

- 1) Città ecologicamente più sostenibile
- 2) Rigenerazione di Piacenza: in linea con gli obiettivi del PAESC, sviluppo sostenibile incentrato sulla riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico e privato esistente, sulle rigenerazioni di aree strategiche per localizzazione di funzioni pubbliche di eccellenza
- 3) Piacenza, città delle tradizioni dei saperi: sviluppo della vocazione a città della cultura, dello studio, dell'innovazione e della salute
- 4) Piacenza città che favorisce la coesione sociale, anche attraverso adeguate politiche che garantiscano, nei diversi quartieri urbani, l'insediamento di servizi volti a migliorare la qualità della vita.

La strategia generale dell'ATUSS di Piacenza fonda le proprie basi sui contenuti dei principali documenti di programmazione strategica del territorio: il PAESC (2020), il PUMS (2021) e il PUG in corso di redazione.

Contributo dell'ATUSS all'attuazione del Patto per il Lavoro e il Clima

Obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima (PLC)	Contributo dell'ATUSS di Piacenza agli obiettivi del PLC
 Emilia-Romagna regione della CONOSCENZA e dei SAPERI	Potenziare il ruolo e la vocazione di Piacenza città della cultura attraverso: la valorizzazione delle istituzioni scolastiche ed universitarie; la sinergia formativa tra le istituzioni ed i settori produttivi locali; la qualificazione degli edifici pubblici in un'ottica di sostenibilità; la fruizione dei beni storici e culturali esistenti, materiali ed immateriali, per generare effetti positivi economici, occupazionali, di rivitalizzazione del tessuto urbano, sociale, ecc.
 Emilia-Romagna regione della TRANSIZIONE ECOLOGICA	Riqualficazione del patrimonio edilizio pubblico e privato esistente, rigenerazione di aree strategiche per l'insediamento di funzioni pubbliche di eccellenza e infrastrutture green orientate all'aumento della resilienza ai cambiamenti climatici e al miglioramento della qualità della vita. Miglioramento della qualità del centro storico e della sua attrattività quale luogo di fruizione, di cultura, commercio, turismo, ecc.
 Emilia-Romagna regione dei DIRITTI e dei DOVERI	Prevedere infrastrutture socio-culturali che migliorino i servizi locali, favorendo anche l'insediamento di nuovi poli universitari e culturali di eccellenza. Contribuire al miglioramento della coesione sociale anche attraverso politiche territoriali impostate con un mix sinergico di misure sociali e di offerta di servizi tali da garantire contesti abitativi di qualità nei diversi quartieri.
 Emilia-Romagna regione del LAVORO, delle IMPRESE e delle OPPORTUNITÀ	Generare beneficio indotto legato alla filiera locale di microimprese. Coinvolgere i vari soggetti imprenditoriali nel raggiungere obiettivi di innovazione tecnologica, verso l'impatto zero e verso la valorizzazione di conoscenza e ricerca.

Approccio integrato e multifondo

L'ATUSS intercetta e integra diverse fonti di finanziamento in un'ottica di complementarità e di sinergia tra le azioni. Negli ambiti prioritari, oltre agli interventi da realizzare con i fondi FESR e FSE+, verranno sviluppate azioni con risorse del PNRR e con altri fondi comunitari. Le azioni messe in campo per dare risposta alle esigenze di sviluppo del territorio e per perseguire gli obiettivi dell'ATUSS fanno riferimento a diversi ambiti di intervento: promuovere la prossimità dei servizi, a partire dalle aree periferiche, favorendo la coesione delle comunità e riducendo l'impatto degli spostamenti; promuovere la transizione ecologica verso la neutralità climatica e modelli di sviluppo urbano circolare, con l'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati, le reti digitali, la mobilità sostenibile, l'adattamento ai cambiamenti climatici, le infrastrutture verdi, la prevenzione e riduzione dei rifiuti; progetti integrati di rigenerazione urbana con l'obiettivo "consumo di suolo saldo zero"; promozione dello sviluppo sociale, economico e ambientale, della cultura, del patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane.

Progetti in evidenza

Nuovi ruoli all'esperienza del "Laboratorio aperto"

Rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione nell'ambito della transizione digitale: costruire comunità digitali e creative nel territorio. Il Laboratorio aperto finanziato con il FESR è uno spazio collaborativo per l'innovazione, una realtà promossa da una partnership pubblico-privata diffusa e basata sulla progettazione e attivazione di comunità digitali. Le comunità digitali sono da intendere come una serie di azioni di innesco (cosa

facciamo per far succedere qualcosa, far nascere progetti), o come azioni progettuali di supporto (cosa facciamo per supportare progetti esistenti grazie agli strumenti offerti dal digitale) che hanno loro luogo naturale di realizzazione nel Laboratorio aperto di Piacenza. L'agenda digitale, il PNRR, la programmazione regionale FESR ed FSE+ 2021/2027 prevedono un forte ingaggio con stakeholder territoriali e rappresentano la cornice all'interno della quale trovano sviluppo i progetti di comunità digitali. Le azioni del progetto saranno svolte in sinergia con il bando Servizi di facilitazione digitale PNRR 1.7.2 finalizzato alla creazione di centri di facilitazione digitale sul territorio emiliano romagnolo e alla formazione dei cittadini in termini di competenze digitali.

Spazio 2 – Hub di comunità e nuovo centro interculturale

Il progetto, inserito nella programmazione dell'ATUSS e finanziato con risorse FESR, intende migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi aggregativi, educativi extrascolastici e di animazione culturale rivolti ai giovani e alle famiglie con background migratorio. Si tratta di un ripensamento complessivo degli spazi e servizi dedicati ai giovani e alle famiglie, e messa in rete delle risorse per favorire l'inclusione e prevenire la dispersione di competenze ed energie, derivante dalla difficoltà di includere interi gruppi sociali. Tra gli spazi disponibili, il complesso di edifici denominato Spazio 2.0 e collocato sul confine nord ovest del centro storico ha sviluppato negli ultimi dieci anni una vocazione legata alla promozione dell'orientamento e alla valorizzazione dell'associazionismo. La struttura si presta ad assumere il ruolo di hub urbano in grado di accogliere iniziative culturali e formative rivolte a soggetti del privato sociale e del terzo settore, con una regia pubblica per garantire la messa in rete con gli altri servizi locali. Le attività del centro culturale sono sostenute all'interno dei progetti di politiche migratorie a livello locale, che beneficiano di investimenti collegati ad interventi FAMI nel biennio 2023-24.

Nuova sede per il polo bibliotecario di viale Dante

Grazie al co-finanziamento PR FESR Emilia Romagna 2021-2027, si prevede la demolizione dell'attuale struttura e la realizzazione – nel rispetto degli standard di ridotto impatto ambientale e consumi energetici di classe Nzeb – di un nuovo polo bibliotecario polivalente che si ponga come riferimento di animazione socio-culturale per i giovani studenti delle scuole limitrofe e i residenti del quartiere, grazie alla dotazione di spazi di studio e lettura, sale per convegni e attività formative (anche su tematiche ambientali). Tali attività valorizzeranno i loggiati esterni, prevedendo anche l'utilizzo dell'adiacente giardino pubblico. Il progetto si integrerà con le strategie previste dal PUMS per l'ampliamento delle zone 30, la promozione del trasporto pubblico e il miglioramento dell'accessibilità alla biblioteca per l'utenza che frequenta i vicini plessi scolastici – dall'infanzia agli istituti secondari di 2° grado – collocati tra strada Farnesiana, via Manzoni e via Trieste.

Riqualificazione della biblioteca Passerini Landi

Nell'ambito della Priorità 4, "Attrattività, coesione e sviluppo sociale", il progetto co-finanziato da fondi PR FESR Emilia Romagna 2021-2027 è orientato al restauro e risanamento conservativo dell'immobile in cui è collocata la sede della Biblioteca centrale, sottoposto a tutela, per garantire l'adeguamento alle normative di sicurezza, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'efficientamento energetico – con particolare riferimento alla climatizzazione, funzionale alla conservazione del patrimonio librario storico, nel rispetto delle indicazioni della Soprintendenza – e il potenziamento della copertura Wi-Fi, che sarà estesa anche alle aree cortilizie. È inoltre previsto l'ampliamento degli spazi della Biblioteca, mediante il recupero funzionale dell'ala sud-ovest. L'obiettivo, oltre agli aspetti edilizi e tecnologici, è quello di valorizzare il ruolo della Biblioteca come punto di riferimento socio-culturale, favorendo in tal modo l'accessibilità dei servizi e incentivando la frequentazione del centro storico.

Pensiline fotovoltaiche nel parcheggio di viale Malta/via Palmerio

L'intervento consisterà nell'installazione di pensiline fotovoltaiche – ombreggiature energetiche ecologiche – sul parcheggio tra viale Malta e viale Palmerio, a servizio della sede comunale di viale Beverora, fulcro di molteplici servizi al pubblico dell'ente e degli sportelli polifunzionali QUIC (il cui tetto non è idoneo all'installazione), a beneficio della quale verrà erogata l'energia prodotta. Parte dell'area di parcheggio sarà dotata di copertura a frangisole caratterizzata

dalla più alta integrazione architettonica, in grado di abbassare il livello delle sostanze inquinanti grazie alla sostenibilità energetica dei pannelli fotovoltaici, nonché di fornire un riparo per i mezzi in sosta dagli agenti climatici, migliorando la fruibilità e la sicurezza dei posteggi. L'obiettivo di promuovere le energie rinnovabili rientra nella Priorità 2, "Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza".

Investimento totale

L'ammontare complessivo dei progetti approvati con l'ATUSS è di 10.542.323,96 euro, con un contributo complessivo dei Programmi regionali FESR e FSE+ di 8,4 milioni di euro e un cofinanziamento locale di 2.142.323,96 euro.

Progetti finanziati

Progetto	Descrizione	Beneficiario	Costo totale	Contributo concesso	Fonte di finanziamento
Nuovi ruoli all'esperienza del "Laboratorio aperto"	Rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione nell'ambito della transizione digitale: costruire comunità digitali e creative nel territorio	Comune di Piacenza	€ 400.000,00	€ 350.000,00	PR FESR
Demolizione e ricostruzione della Biblioteca di Via V. Dante	Creazione di un nuovo polo bibliotecario polivalente e punto animazione sociale e culturale a ridosso del centro storico	Comune di Piacenza	€ 1.220.323,96	€ 200.000,00	PR FESR
Riqualificazione della biblioteca Passerini-Landi	Restauro e risanamento conservativo dell'immobile ospitante la Biblioteca comunale: adeguarlo a normative di sicurezza, barriere architettoniche ed efficientamento energetico	Comune di Piacenza	€ 6.630.000,00	€ 5.800.000,00	PR FESR
Pensiline fotovoltaiche	Sul parcheggio scambiatore compreso tra viale Malta e viale Palmerio a servizio dell'edificio di viale Beverora di proprietà comunale	Comune di Piacenza	€ 1.400.000,00	€ 1.350.000,00	PR FESR
Spazio 2 – Hub di comunità e nuovo centro interculturale	Migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi aggregativi, educativi extrascolastici e di animazione culturale rivolti ai giovani e alle famiglie con background migratorio	Comune di Piacenza	€ 892.000,00	€ 700.000,00	PR FSE+
RISORSE TOTALI			€ 10.542.323,96	€ 8.400.000,00	

Partner e modalità di coinvolgimento

Nella fase di predisposizione dell'ATUSS sono stati messi a valore le attività nell'ambito del Tavolo provinciale per lo sviluppo - composto da istituzioni locali, rappresentanze sindacali e associazioni di categoria - che intercetta le risorse per finanziare progetti del territorio, con il supporto della struttura tecnica costituita dalla Direzione Generale della Provincia di Piacenza. Sono stati costituiti tre gruppi di lavoro: 1 Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Istruzione e ricerca; 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica, Infrastrutture per una mobilità sostenibile; 3 Inclusione e coesione, Salute.

Nella fase di attuazione dell'ATUSS, per garantire il pieno coinvolgimento del partenariato locale nel corso della realizzazione degli interventi, si intendono mettere a valore tutte le sedi di confronto e dialogo già attivate, e in particolare definire percorsi tematici rivolti a stakeholder: 1) Ambiente (verde pubblico, cintura verde dell'area urbana, acqua, aria, energia, sostenibile); 2) Lavoro (impresa, start up, tecnologia, digitale, economia circolare, incubatori); 3) Attrattività (servizi alla persona, offerta culturale, artistica, commercio); 4) Sicurezza (interventi in ambito urbano, degrado, gestione degli spazi, zone di isolamento).

Atti di approvazione

- Approvazione della strategia: Delibera Giunta Regionale n. 603 del 20/04/2023
- Approvazione dei progetti: Delibera Giunta Regionale n. 655 del 27/04/2023

Contatti ATUSS Piacenza

I dirigenti dei seguenti Settori: Pianificazione strategica; Sviluppo del patrimonio; Infrastrutture e Smart City; Promozione della collettività; Piacenza 2030.